

# Sempre più sole

Nuovo record di elettricità prodotta con i pannelli fotovoltaici, sempre meno fossili bruciati.

Roberto Meregalli 8 maggio 8 maggio 2012  
www.martinbuber.eu

In questi mesi è stata più volte sottolineata la “rivoluzione” in atto sul mercato dell’energia elettrica. In sintesi i 13 GW (milioni di kW) di pannelli fotovoltaici installati in Italia producono dalle 9 del mattino alle 18 serali un flusso di energia elettrica sufficiente a modificare la determinazione del prezzo del kWh in borsa, cosicché oggi l’energia elettrica all’ingrosso tocca il suo massimo costo non alle ore 12, come da tradizione, ma alle 22 di sera, realizzandosi così un disaccoppiamento fra prezzi e consumi: il costo non è più massimo quando massima è la domanda.

Ad esempio il prezzo delle ore 12 (ora di maggior richiesta quando di questi tempi il picco della domanda sale a 43 GW) contrattato per l’8 giugno 2012 è stato pari a 86,49 euro al MWh, mentre alle ore 22 era a 100,15 (quando la potenza richiesta in rete è intorno ai 38 GW) e 96,85 alle 24 (32 GW di richiesta). [dati da Gestore Mercati Energetici GME]

Vengono alla mente le parole di Agostino Conte, vice presidente del comitato energia di Confindustria che ha recentemente dichiarato che “il mercato elettrico praticamente non esiste più: funziona solo dalle 22 fino all’1 di notte”.<sup>1</sup> Come dire che solo in queste ore si possono alzare i prezzi, quando il campo di generazione è libero dagli effetti del solare.

Ma attenzione non è che i proprietari di centrali termoelettriche siano degli avvoltoi, è innegabile che siano anni di vacche magre e l’analisi dei bilanci evidenzia come sia difficile per loro quadrare i conti, visto il prezzo del gas. Il problema, lo abbiamo sottolineato più volte, è che in passato chi ci ha governato non ha saputo leggere i tempi e non ha compreso che i consumi non sarebbero saliti all’infinito, gli imprenditori da parte loro, hanno creduto anch’essi a questa favola, costruendo cicli combinati di cui ora faticano a pagare i mutui, per dirla in maniera barbara ma comprensibile.

Già nel giugno del 2011 la situazione attuale era comunque chiara: “per quanto riguarda i generatori convenzionali [...], una quota crescente del loro reddito sarà ottenuta dalle vendite realizzate in un numero più contenuto di ore nelle quali i prezzi risulteranno potenzialmente assai elevati”, così scrivevano Cervigni e Poletti (IEFE Bocconi) su un loro documento dedicato all’impatto delle fonti rinnovabili sul funzionamento del mercato elettrico.

Va preso atto, e lo devono fare prima di tutto le grandi utility, che il mondo è cambiato, nella settimana dal 21 al 27 giugno, ad esempio, sono stati venduti (in borsa) 624.803 MWh di elettricità prodotta col solare, il paniere delle vendite settimanali era così composto:

- 37,9% fonti rinnovabili (18,8% idro, 13,2% solare, 3,8% eolico, 2,1% geotermico)
- 37,6% cicli combinati (gas)
- 11,2% carbone
- 11,1% altro termico
- 1,5% pompaggio (idro).

---

<sup>1</sup> Intervento fatto in occasione di un convegno organizzato dai radicali il 12 aprile 2012. Vedi quotidiano energia.it del 12 aprile 2012

Nei finesettimana, quando la domanda di energia è bassa per la chiusura delle industrie, se il sole splende si verificano situazioni in cui le rinnovabili mettono nell'angolo le centrali tradizionali (vedi in coda una nota su sabato 2 giugno).

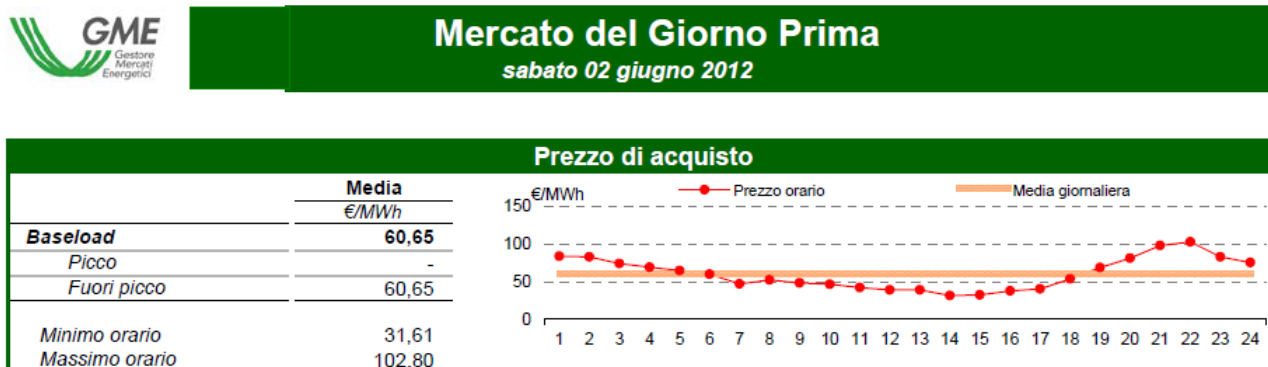
I dati della generazione elettrica del mese appena concluso (maggio 2012 - <http://www.terna.it/LinkClick.aspx?fileticket=6EEO8gnuljw%3d&tabid=379&mid=3013>), segnalano il nuovo record del fotovoltaico: 2.063 GWh pari al 9% della generazione nazionale netta (8% della domanda), il doppio dell'eolico che comunque è ormai assestato sui 1.000 GWh al mese. Per il termoelettrico significa un calo del 18% rispetto al maggio del 2011, complessivamente la domanda di maggio è stata inferiore del 4% ad un anno fa.

Tornare indietro, per fortuna, non è più possibile, le fonti rinnovabili hanno mostrato una curva di apprendimento straordinaria e in alcune regioni sono già pronte a far concorrenza a quelle fossili anche senza incentivi.

Più energia "verde" significa anche più imprese e quindi più lavoro, nel primo trimestre 2012 sono sorte 120.278 imprese ma ne sono morte 146.368, quindi un saldo negativo (-0,43%). Per le imprese energetiche invece il saldo è positivo per 511 unità: +7,6% ed è dal 2007 che di trimestre in trimestre ciò accade. Fra il primo trimestre 2012 e quello 2011 le imprese del comparto energetico crescono del 37,1% mentre il totale delle imprese italiane cala dello 0,3%.

Lavorare a un nuovo sistema energetico significa quindi anche creare lavoro: obiettivo oggi primario.

Nella giornata di sabato 2 giugno, la curva di prezzo dell'energia elettrica del Mercato del Giorno Prima (MGP) risulta la seguente:



Dalle 5 del mattino alle 18 di sera il prezzo rimane sotto il valore dei 50 euro al MWh, per poi impennarsi ai 100 euro delle ore 21 e 22.

La produzione rinnovabile è elevata tant'è che il GSE copre quasi il 26% dell'offerta, quasi a toccare il totale di tutti gli altri operatori (27,4%). Si rammenta che in borsa viene trattato il 659,6% dell'offerta, il rimanente riguarda la piattaforma PCE.

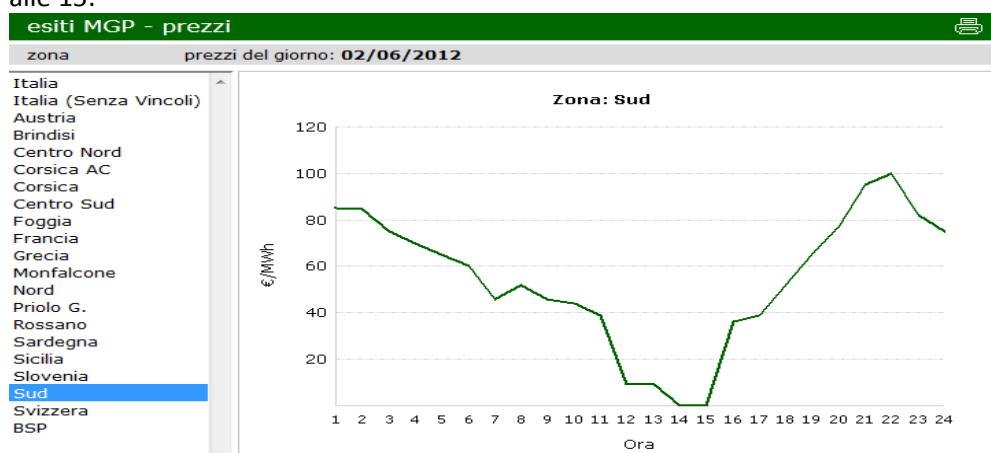
#### Offerta di energia elettrica

	MWh	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>383.911</b>	<b>59,6%</b>
Operatori	176.138	27,4%
GSE	166.050	25,8%
Zone estere	41.723	6,5%
Saldo programmi PCE	-	-

Al sud, dove maggiore è la produzione eolica e fotovoltaica, il prezzo all'ingrosso è il più basso: 54,43 €/MWh, con un minimo orario che tocca lo zero (0,2 e/MWh per la precisione), come si vede nella tabella seguente:

Prezzo zonale di vendita						
	Nord €/MWh	Centro Nord €/MWh	Centro Sud €/MWh	Sud €/MWh	Sicilia €/MWh	Sardegna €/MWh
<b>Baseload</b>	59,70	59,70	59,70	54,43	78,10	59,70
<i>Picco</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fuori picco</i>	59,70	59,70	59,70	54,43	78,10	59,70
<i>Minimo orario</i>	32,00	32,00	32,00	0,20	60,00	32,00
<i>Massimo orario</i>	100,00	100,00	100,00	100,00	138,02	100,00
<b>CCT</b>	0,95	0,95	0,95	6,22	-17,45	0,95

Il dato è confermato dal grafico orario dei prezzi sotto riportato, che indica l'offerta a costo zero dalle 14 alle 15:



La tabella che segue elenca i prezzi ora per ora:

esiti MGP - prezzi									
Prezzi di mercato (€/MWh) del giorno: 02/06/2012									
Ora	Italia	Italia (Senza Vincoli)	Centro Nord	Centro Sud	Nord	Sardegna	Sicilia	Sud	Austria/B
1	84,010663	78,71	85,01	85,01	85,01	85,01	70,02	85,01	85,01
2	82,865573	73,00	84,52	84,52	84,52	84,52	60,02	84,52	84,52
3	74,107622	65,00	75,13	75,13	75,13	75,13	60,01	75,13	75,13
4	69,321182	60,02	70,00	70,00	70,00	70,00	60,01	70,00	70,00
5	64,655989	60,02	65,00	65,00	65,00	65,00	60,01	65,00	65,00
6	60,000000	59,50	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00
7	46,992178	40,00	46,00	46,00	46,00	46,00	60,00	46,00	46,00
8	52,562462	52,01	52,01	52,01	52,01	52,01	60,00	52,01	52,01
9	48,355736	51,51	46,00	46,00	46,00	46,00	78,54	46,00	46,00
10	46,546950	46,00	44,00	44,00	44,00	44,00	78,65	44,00	44,00
11	42,380783	40,00	39,00	39,00	39,00	39,00	84,50	39,00	39,00
12	39,070672	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	60,00	9,00	40,00
13	39,022210	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	60,00	9,00	40,00
14	31,610790	32,00	32,00	32,00	32,00	32,00	60,00	0,20	32,00
15	32,503068	33,00	33,01	33,01	33,01	33,01	60,00	0,20	33,01
16	37,729742	33,01	36,00	36,00	36,00	36,00	60,00	36,00	36,00
17	40,482689	39,45	39,00	39,00	39,00	39,00	60,00	39,00	39,00
18	53,894783	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	78,53	52,00	52,00
19	68,776572	62,06	65,00	65,00	65,00	65,00	118,00	65,00	65,00
20	81,383928	79,00	77,25	77,25	77,25	77,25	135,01	77,25	77,25
21	98,130195	97,10	94,91	94,91	94,91	94,91	138,02	94,91	94,91
22	102,800800	103,85	100,00	100,00	100,00	100,00	138,02	100,00	100,00
23	82,820947	84,62	82,00	82,00	82,00	82,00	93,01	82,00	82,00
24	75,521787	75,20	74,99	74,99	74,99	74,99	82,01	74,99	74,99

Dalle 12 alle 15 il prezzo nella zona Sud è stato rasente lo zero.

